

PER UNA SCUOLA DEMOCRATICA
APERTA AL MONDO:
NO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2025
NO AL RITORNO AL PASSATO
LA SCUOLA SI RIPRENDE LA PAROLA

Il tavolo interassociativo scende in campo per la scuola come bene comune

Una grande **vittoria temporanea** per chi crede in una scuola democratica, inclusiva, partecipata, aperta al MONDO, AL futuro e alla sostenibilità: Il **Consiglio di Stato**, con l'Adunanza del 9 settembre 2025, ha **bloccato e rispedito al mittente** le nuove Indicazioni Nazionali (IN) per l'infanzia e il primo ciclo, rilevando "criticità e gravi incongruenze" nel documento ministeriale.

L'analisi del Consiglio di Stato, sommata alle preoccupazioni sollevate da mesi dal **Tavolo Nazionale per la Scuola Democratica**, conferma che la proposta ministeriale rappresenta una **fuga dal futuro** e una **pericolosa regressione della cultura democratica**. Dall'11 marzo scorso, data in cui il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha diffuso in bozza le Indicazioni Nazionali 2025, nel mondo della scuola e nella società italiana si è diffuso un forte moto di consapevolezza e di netto, motivato rifiuto. Il documento, rivolto alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, propone infatti un modello educativo non solo superato da decenni di pratiche didattiche, ricerca e riflessione pedagogica, ma anche distante dai reali bisogni e dalle esperienze quotidiane di bambini, bambine, ragazzi, insegnanti e famiglie.

Le I.N. 2025, infatti, promuovono **un modello trasmissivo e selettivo di scuola, in cui si abbandona l'idea di una cittadinanza planetaria, di una cultura della pace per ripiegare su un'educazione che esalta l'identità nazionale, il primato dell'occidente, l'ordine e l'obbedienza, un modello che marginalizza il tema della sostenibilità ambientale**, subordinandolo in modo netto agli obiettivi di sviluppo economico. A fronte della **complessità della realtà** e della drammatica **crisi climatica e ambientale**, la scuola dovrebbe assumere un ruolo centrale nell'affrontare la **transizione ecologica** e favorire lo sviluppo di **competenze culturali di cittadinanza** per poter partecipare in modo attivo, consapevole e costruttivo

Proporre oggi una scuola che:

- ignora la complessità dei cambiamenti globali
- si piega alle logiche di mercato
- abbandona l'idea di una **cittadinanza planetaria**

significa non rispettare il ruolo fondamentale che la scuola ha nel formare cittadini in grado di elaborare direzioni di senso in un presente di incertezza.

La Mobilitazione non si Ferma: Tutti in Piazza il 18 Ottobre

La bocciatura delle IN 2025 da parte del Consiglio di Stato è il risultato di mesi di denunce e mobilitazioni da parte di oltre **18 soggetti collettivi** (attualmente circa 30) fra associazioni, università, e scuole. Il Tavolo Nazionale per la Scuola Democratica invita ora tutti – cittadini, studenti, insegnanti, famiglie e associazioni – a partecipare alla **Mobilitazione Nazionale Diffusa** indetta per il **18 ottobre 2025**.

Le iniziative coinvolgeranno molte piazze d'Italia. In **Friuli Venezia Giulia**, l'appuntamento per un momento di informazione e confronto:

a **Udine**: Presidio informativo dalle ore 15:30 alle 18,30 in via Cavour

a **Pordenone**: Presidio informativo dalle 9,30 alle 13 in piazzetta Cavour

a **Trieste**: Presidio dalle 10 alle 12 in piazza della Borsa

a **Gorizia**: Volantinaggio e punto informativo a Monfalcone in mattinata

Chiediamo con forza:

- Una **riscrittura condivisa** delle Indicazioni Nazionali che sia basata sul confronto tra scuola, cultura e politica e in cui sia mantenuto l'impianto delle Indicazioni per il curriculum del 2012
- Di respingere ogni tentativo di trasformare la **scuola pubblica** in un **servizio privato**, al servizio del mercato
- Di sostenere l'idea e la realizzazione di una scuola capace di garantire **eguaglianza, emancipazione e pensiero critico**

È fondamentale che anche in Friuli Venezia Giulia si moltiplichino le iniziative territoriali in difesa di una scuola che insegna a pensare e che forma una **cittadinanza nazionale, europea e planetaria**.

Uniti per una scuola che costruisce, e non rimuove, il futuro!